

# **Ordinanza concernente le sementi e i tuberi-seme delle specie campicole nonché di piante foraggere**

**(Ordinanza del DFE sulle sementi e i tuberi-seme)**

**Modifica del 22 dicembre 1999**

---

*Il Dipartimento federale dell'economia  
ordina:*

I

L'ordinanza del DFE del 7 dicembre 1998<sup>1</sup> sulle sementi e i tuberi-seme è modificata come segue:

*Art. 2 cpv. 1 frase introduttiva e cpv. 8-11*

<sup>1</sup> Per quanto riguarda il granturco, il sorgo spp. e il girasole: ...

<sup>8</sup> Una varietà monoica di canapa è una pianta che presenta i due sessi sullo stesso individuo, ma in apparati distinti.

<sup>9</sup> Una varietà dioica di canapa è una pianta che presenta i due sessi su individui distinti, gli uni maschili e gli altri femminili.

<sup>10</sup> Le sementi monogermi di barbabietole sono sementi geneticamente monogermi.

<sup>11</sup> Le sementi di precisione di barbabietole sono sementi destinate alle seminatrici di precisione e che, conformemente alle disposizioni dell'allegato 4 capitolo E numero 3 lettere b e c, danno solo una plantula.

*Art. 3 titolo*

Sementi di prebase di cereali, di piante oleaginose e da fibra,  
di piante foraggere e di barbabietole

*Art. 4 titolo nonché cpv. 2 lett. a, b, g e h*

Sementi di base di cereali, di piante oleaginose e da fibra,  
di piante foraggere e di barbabietole

<sup>2</sup> Le sementi di base sono destinate alla produzione di:

- a. sementi delle categorie «sementi certificate», «sementi certificate di prima riproduzione» o «sementi certificate di seconda riproduzione» per l'avena, l'orzo, la scagliola, la segale, il frumento, la spelta e il triticale, eccetto i loro ibridi, nonché per la soia, il lino, la canapa monoica, il lupino, il pisello da foraggio, la veccia e l'erba medica;

<sup>1</sup> RS 916.151.1

- b. sementi certificate di prima riproduzione per le varietà dei generi e delle specie di piante foraggere, eccetto il lupino, il pisello da foraggio, la veccia e l'erba medica, nonché per le varietà di ravizzone, senape bruna, colza, canapa dioica, girasole, senape bianca e barbabietole;
- g. sementi di ibridi semplici per le sementi di linee inbred di girasole;
- h. sementi di ibridi a tre vie o di ibridi doppi per le sementi di ibridi semplici di girasole.

*Art. 5 titolo nonché cpv. 2-4 frasi introduttive*

Sementi certificate di cereali, di piante oleaginose e da fibra,  
di piante foraggere e di barbabietole

<sup>2</sup> Per sementi certificate di prima riproduzione di avena, orzo, frumento, spelta e triticale, eccetto i loro ibridi, nonché di lupino, pisello da foraggio, veccia, erba medica, canapa monoica, lino tessile, lino oleaginoso e soia si intendono le sementi di moltiplicazione: ...

<sup>3</sup> Per sementi certificate di seconda riproduzione di avena, orzo, frumento, spelta e triticale, eccetto i loro ibridi, nonché di lupino, pisello da foraggio, veccia, erba medica, canapa monoica, lino tessile, lino oleaginoso e soia si intendono le sementi: ...

<sup>4</sup> Per sementi certificate di prima riproduzione dei generi e delle specie di piante foraggere eccetto il lupino, il pisello da foraggio, la veccia e l'erba medica, di colza, ravizzone, senape bruna, canapa dioica, girasole, senape bianca e barbabietole si intendono le sementi: ...

*Art. 6 titolo*

Sementi commerciali di piante oleaginose e da fibra nonché di piante foraggere

*Art. 10 titolo nonché cpv. 6 e 7*

Lotto di sementi, materiale parentale e sementi di moltiplicazione di cereali, piante oleaginose e da fibra, piante foraggere e barbabietole

<sup>6</sup> Possono essere utilizzate come sementi di moltiplicazione di cereali nonché di piante oleaginose e da fibra ai sensi del capoverso 5 unicamente:

- a. le sementi di prebase o di base per le varietà di granturco, segale, sorgo, erba del Sudan e scagliola, per le varietà ibridi di avena, orzo, frumento, spelta e triticale nonché per le varietà di colza, ravizzone, senape bruna, canapa dioica, girasole, senape bianca e barbabietole;
- b. le sementi di prebase, di base o certificate della prima generazione per le varietà diverse dagli ibridi di avena, orzo, frumento, spelta e triticale nonché per le varietà di lupino, pisello da foraggio, veccia, erba medica, canapa monoica, lino tessile, lino oleaginoso e soia.

<sup>7</sup> Per le varietà di piante foraggere diverse dal lupino, dal pisello da foraggio, dalla veccia e dall'erba medica possono essere utilizzate come sementi di moltiplicazione di piante foraggere ai sensi del capoverso 5 unicamente le sementi di prebase o di base.

*Art. 11* Piccoli imballaggi

<sup>1</sup> Per piccoli imballaggi CE B di piante foraggere si intendono gli imballaggi che contengono sementi di base, sementi certificate, sementi commerciali o un miscuglio di sementi fino a concorrenza di un peso netto massimo di 10 kg, esclusi gli antiparassitari granulati, le sostanze di rivestimento o altri additivi solidi.

<sup>2</sup> Per piccoli imballaggi CE di barbabietole si intendono gli imballaggi contenenti le seguenti sementi certificate:

- a. per le sementi monogermi o di precisione: fino a 100 000 glomeruli o semi oppure fino a concorrenza di un peso netto di 2,5 kg, esclusi gli antiparassitari granulati, le sostanze di rivestimento o altri additivi solidi;
- b. per le sementi diverse dalle sementi monogermi o di precisione: fino a concorrenza di un peso netto di 10 kg, esclusi gli antiparassitari granulati, le sostanze di rivestimento o altri additivi solidi.

*Titolo prima dell'art. 40a*

**Sezione 3: Piante foraggere, piante oleaginose e da fibra**

*Art. 40a* Ammissione nel catalogo delle varietà

<sup>1</sup> Per le piante foraggere, oleaginose e da fibra le indicazioni relative al valore agronomico e di utilizzazione menzionate nell'articolo 16 capoverso 2 lettera a si basano:

- a. sui risultati di un esame preliminare giusta l'articolo 40b, o
- b. qualora la varietà fosse già ammessa in un catalogo delle varietà di un Paese estero, sui risultati di esami effettuati all'estero, se gli esami sono stati eseguiti in condizioni agronomiche e climatiche definite analoghe a quelle svizzere dall'Ufficio federale.

<sup>2</sup> Per le piante foraggere l'esame preliminare è eseguito soltanto per la favetta, il pisello da foraggio e il lupino.

<sup>3</sup> L'Ufficio federale può respingere una domanda di ammissione se le indicazioni mostrano che per uno dei caratteri osservati la varietà raggiunge il valore eliminatorio previsto nell'allegato 2.

*Art. 40b*      Esami preliminari

<sup>1</sup> Gli esami preliminari durano almeno un anno e comprendono almeno due luoghi di sperimentazione in Svizzera o all'estero che presentano condizioni agronomiche analoghe.

<sup>2</sup> I risultati devono consentire un'analisi statistica.

*Titolo prima dell'art. 41**Abrogato**Art. 41 cpv. 1 primo periodo*

<sup>1</sup> In deroga all'articolo 20 lettera a, per la produzione e la certificazione (s.l.) l'Ufficio federale ammette anche le varietà di piante foraggere ammesse nella lista delle cultivar dell'OCSE, eccetto le varietà geneticamente modificate. ...

*Art. 45 cpv. 1, 1<sup>bis</sup>, 2 e 6*

<sup>1</sup> In deroga alle disposizioni dell'articolo 27 capoverso 1 lettera b, possono essere commercializzate anche le sementi di piante foraggere di una varietà ammessa nella lista delle cultivar dell'OCSE, eccetto le varietà geneticamente modificate.

<sup>1bis</sup> In deroga alle disposizioni dell'articolo 27 capoverso 1 lettera b, possono essere commercializzate anche le sementi di piante oleaginose e da fibra di una varietà ammessa nel catalogo comune delle varietà della Comunità europea<sup>2</sup>, eccetto le varietà di soia e le varietà geneticamente modificate.

<sup>2</sup> In deroga alle disposizioni dell'articolo 27 capoverso 1 lettera a, possono essere commercializzati anche lotti omogenei di sementi della categoria «sementi commerciali» delle specie seguenti:

*Antyllis vulneraria*

*Brassica juncea* L.

*Bromus stamineus* Desv.

*Cynodon dactylon* (L.) Pers.

*Cynosorus cristatus* L.

*Hedysarum coronarium* L.

*Lotus uliginosus* Schk.

*Melilotus alba* Medikus

*Melilotus officinalis* (L.) Pallas

*Onobrychis viciifolia* Scop.

*Phalaris aquatica* L.

<sup>2</sup> Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole, 20<sup>a</sup> edizione integrale, C 264 A, 30.08.97, 1° complemento, C 63 A, 05.03.99.

*Poa annua* L.

*Sinapis alba* L.

*Trigonella foenum-graecum* L.

*Vicia faba* L. (*partim*)

*Vicia pannonica* Crantz

<sup>6</sup> La prima commercializzazione di miscugli di sementi e di piccoli imballaggi di piante foraggere prodotti in Svizzera è riservata alle organizzazioni di condizionamento riconosciute giusta l'articolo 43.

*Art. 46 cpv.1 lett. b*

<sup>1</sup> Le sementi di piante foraggere possono essere commercializzate sotto forma di miscugli, sempreché:

- b. il miscuglio comprenda unicamente generi e specie menzionati nell'allegato I nonché ortaggi, eccetto le varietà di piante foraggere che non sono destinate a scopi foraggeri.

*Titolo prima dell'art. 47*

#### **Sezione 4: Barbabietole**

*Art. 47* Ammissione nel catalogo delle varietà

<sup>1</sup> Le indicazioni relative al valore agronomico e di utilizzazione menzionate nell'articolo 16 capoverso 2 lettera a si basano sui risultati di esami effettuati all'estero, se gli esami sono stati eseguiti in condizioni agronomiche e climatiche definite analoghe a quelle svizzere dall'Ufficio federale.

<sup>2</sup> L'Ufficio federale può respingere una domanda di ammissione se le indicazioni mostrano che la varietà non soddisfa manifestamente le esigenze previste nell'allegato 2.

*Art. 48* Commercializzazione

In deroga alle disposizioni dell'articolo 27 capoverso 1 lettera b, possono essere commercializzate anche le sementi di barbabietole di una varietà ammessa nel catalogo comune delle varietà della Comunità europea<sup>3</sup>, eccetto le varietà geneticamente modificate.

*Art. 49*

*Abrogato*

<sup>3</sup> Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole, 20<sup>a</sup> edizione integrale, C 264 A, 30.08.97, 1<sup>o</sup> complemento, C 63 A, 05.03.99

*Art. 50a* Modifica del diritto vigente

Il Manuale delle materie ausiliarie dell'agricoltura, Libro delle sementi, del 6 giugno 1974<sup>4</sup> è modificato come segue:

*Art. 25 cpv. 1 n. 5, 27 cpv. 1 n. 4, 8, 10, 11, 13 e 14 e art. 29 cpv. 1 n. 1 e 2*

*Abrogati**Art. 51a* Disposizioni transitorie relative alla modifica del 22 dicembre 1999

<sup>1</sup> Le varietà di piante oleaginose e da fibra nonché di barbabietole commercializzate in Svizzera prima dell'entrata in vigore della modifica della presente ordinanza del 22 dicembre 1999 sono ammesse provvisoriamente nel catalogo delle varietà. Saranno radiate dal catalogo dopo un periodo di cinque anni a decorrere dall'entrata in vigore della modifica della presente ordinanza se il costituente o il suo rappresentante non sono in grado di dimostrare, entro il termine concesso, che le norme di ammissione nel catalogo delle varietà relative alla distinguibilità, all'omogeneità e alla stabilità sono adempiute.

<sup>2</sup> Le varietà di piante oleaginose e da fibra nonché di barbabietole per le quali al momento dell'entrata in vigore della modifica della presente ordinanza del 22 dicembre 1999 è in corso l'esame, possono essere ammesse provvisoriamente nel catalogo delle varietà. Saranno radiate dal catalogo dopo un periodo di cinque anni a decorrere dall'entrata in vigore della modifica della presente ordinanza se il costituente o il suo rappresentante non sono in grado di dimostrare, entro il termine concesso, che le norme di ammissione nel catalogo delle varietà relative alla distinguibilità, all'omogeneità e alla stabilità sono adempiute.

## II

Gli allegati 1-5 sono modificati secondo la versione qui annessa.

## III

La presente modifica entra in vigore il 1° febbraio 2000.

22 dicembre 1999

Dipartimento federale dell'economia:  
Couchepin

<sup>4</sup> RS 916.052

*Allegato 1*  
(art. 1, 13 e 46)

## Lista dei generi e delle specie

### Generi e specie per i quali può venir allestito un catalogo delle varietà

#### 4 Piante oleaginose e da fibra

<i>Brassica juncea</i> (L.) e Czernj. Cosson	Senape bruna
<i>Brassica napus</i> L. ( <i>partim</i> )	Colza
<i>Brassica rapa</i> L. var. <i>silvestris</i> (Lam.) Briggs	Ravizzone
<i>Cannabis sativa</i> L.	Canapa
<i>Glycine max</i> (L.) Merr.	Soia
<i>Helianthus annuus</i> L.	Girasole
<i>Linum usitatissimum</i> L.	Lino tessile, lino oleaginoso
<i>Sinapis alba</i> L.	Senape bianca

#### 5 Barbabietole

<i>Beta vulgaris</i> L.	Barbabietola da zucchero, barbabietola da foraggio
-------------------------	---

*Allegato 2*  
(art. 14, 32, 36, 40a e 47)

## **Esigenze concernenti il valore agronomico e di utilizzazione**

### **Capitolo D:**

### **Esigenze concernenti il valore agronomico e di utilizzazione delle piante oleaginose e da fibra**

#### **1 In generale**

L'esame distingue fra colture di semi oleaginosi di colza autunnale, colza primaverile, girasole e lino, colture di soia, sovesci di senape bruna, senape bianca e ravizzone nonché colture di canapa.

##### **1.1 Caratteri osservati**

- a. Caratteri principali:  
devono essere osservati nelle prove preliminari e nelle prove ufficiali.
- b. Caratteri circostanziali:  
devono essere osservati sempreché le condizioni lo permettano.
- c. Altre osservazioni:  
si tratta di informazioni supplementari e dell'osservazione di problemi particolari. Questi caratteri non sono sistematicamente considerati per l'esame della varietà.

##### **1.2 Valori eliminatori**

Affinché la domanda di ammissione di una varietà sia approvata o l'ammissione di una varietà nel catalogo sia accettata, il risultato dell'osservazione di un carattere non deve raggiungere il valore eliminatorio relativo a tale carattere.

Sono definiti diversi valori eliminatori:

- a. per le prove preliminari;
- b. per le prove ufficiali.

Sono indicati nelle tabelle 1, 2, 3 e 4 del presente capitolo.

##### **1.3 Valore globale di una varietà**

Il valore globale di una varietà è il risultato dell'esame ufficiale.

Il valore globale di una varietà è calcolato applicando le formule indicate nelle tabelle 1, 2, 3 e 4 del presente capitolo, in base alla media dei risultati dei due anni di prove ufficiali.

##### **1.4 Caratteri osservati e valutazione**

I caratteri osservati considerati per il calcolo del valore globale di una varietà sono indicati nelle tabelle 1, 2, 3 e 4 del presente capitolo.

**2 Condizioni relative alle domande d'ammissione e all'ammissione di una varietà nel catalogo delle varietà****2.1 Una domanda d'ammissione è approvata se i risultati dell'esame preliminare o del fascicolo d'ammissione nel catalogo delle varietà di un Paese estero mostrano che:**

- a. per ogni carattere osservato non è stato raggiunto il valore eliminatorio;
- b. è stato raggiunto il valore globale minimo di 100.

**2.2 Una varietà è ammessa nel catalogo delle varietà se:**

- a. per ogni carattere osservato non è stato raggiunto il valore eliminatorio;
- b. è stato raggiunto il valore globale minimo di 103 o se il valore globale della varietà testata è superiore di 5 punti al valore globale della varietà standard più scadente che presenta caratteristiche agronomiche analoghe.

Tabella 1

**Colza autunnale, colza primaverile, girasole e lino oleaginoso**

Caratteri	Calcolo	Unità	Valori eliminatori	
			Prove preliminari	Prove ufficiali
<i>Caratteri principali</i>				
Rendimento in granella (A)	(a/b)*100	%	< 90%	< 95%
Precocità fino a maturazione (B)	b-a	% (H <sub>2</sub> O)	< - 3	< - 3
Contenuto in olio (C)	a-b	%	< - 3	< - 3
Tenore in glucosinolati (semi interi) <sup>1</sup>		μmolg <sup>-1</sup>	> 20	> 20
Tenore in acido erucico <sup>1</sup>		%	> 2	> 2
<i>Caratteri circostanziali</i>				
Allettamento precoce (D)	b-a	nota (1-9)		< - 3
Tolleranza alla Sclerotinia sclerotiorum (E)	b-a	nota (1-9)		< - 3
Tolleranza alla Phoma lingam (F)	b-a	nota (1-9)		< - 3
Stato sanitario al raccolto (G) <sup>2</sup>	b-a	nota (1-9)		< - 3
<i>Altre osservazioni</i>				
Precocità alla fioritura	b-a	nota (1-9)		
Vigore a fine autunno <sup>3</sup>	b-a	nota (1-9)		
Vigore a fine inverno <sup>3</sup>	b-a	nota (1-9)		

a: risultato della varietà in esame

b: media dei risultati delle varietà standard

Valore globale per la colza autunnale = A + B + C + D + E + F

Valore globale per la colza primaverile = A + B + C + D

Valore globale per il girasole e il lino oleaginoso = A + B + C + D + G

<sup>1</sup> Concerne unicamente la colza

<sup>2</sup> Concerne unicamente il girasole e il lino oleaginoso

<sup>3</sup> Concerne unicamente le colture svernanti

Nota: 1 = molto buona, 3 = buona, 5 = sufficiente, 7 = scadente, 9 = molto scadente

Tabella 2

**Soia**

Caratteri	Calcolo	Unità	Valori eliminatori		Valori del bonus (sulla base dei valori calcolati)
			Prove prelimi- nari	Prove uff- ciali	
<i>Caratteri principali</i>					
Rendimento in granella	(a/b)*100	%	< 90%	< 95 %	1 punto / % in più
Tenore in proteine	(d/e)*100	%		< 90 %	
Contenuto in olio	(d/e)*100	%		< 90 %	1 punto / % in più
<i>Caratteri circostanziali</i>					
Allettamento alla maturazione	e-d	nota (1-9)		< - 5	1 punto / unità positiva
Stato sanitario (per carattere osservato)	e-d	nota (1-9)		< - 5	1 punto / unità positiva
<i>Altre osservazioni</i>					
Altezza vegetazione	e-d	cm			
<p>a = rendimento relativo della varietà in esame  b = rendimento relativo di riferimento calcolato secondo <math>b = mx + c</math>:  m = rendimento per grado supplementare x giorno (calcolato sulla base delle varietà standard)  x = numero di gradi x giorni di vegetazione della varietà in esame  c = costante (calcolata sulla base delle varietà standard)  d = risultati della varietà in esame  e = media dei risultati delle varietà standard  Risultati arrotondati all'unità  Nota: 1 = molto buona, 3 = buona, 5 = sufficiente, 7 = scadente, 9 = molto scadente</p>					
Valore globale = rendimento in granella + punto(i) bonus					

Tabella 3

**Senape bruna, senape bianca e ravizzone**

Caratteri	Calcolo	Unità	Valori eliminatori	
			Prove preliminari	Prove ufficiali
<i>Caratteri principali</i>				
Copertura del suolo alla fine del periodo di vegetazione (A)	b-a	nota (1-9)	< -3	< -3
Resistenza all'inverno (varietà svernanti) (B)	b-a	nota (1-9)		< -3
Sensibilità all'inverno (varietà non svernanti) (B)	b-a	nota (1-9)		< -3
<i>Caratteri circostanziali</i>				
Allettamento (C)	b-a	nota (1-9)		< -3
Forza di concorrenza all'inerbimento (D)	b-a	nota (1-9)		< -3
<i>Altre osservazioni</i>				
Stato sanitario (per carattere osservato)	b-a	nota (1-9)		
a: risultato della varietà in esame b: media dei risultati delle varietà standard Valore globale = 100 + A + B + C + D Nota: 1 = molto buona, 3 = buona, 5 = sufficiente, 7 = scadente, 9 = molto scadente				

Tabella 4

**Canapa**

Caratteri	Unità	Valori eliminatori
		Prove ufficiali
<i>Caratteri principali</i>		
Tenore in THC ( $\Delta^9$ -tetraidrocannabinolo)	%	> 0,3
Rapporto THC/CBD		> 1
Qualità commerciale	nota (1-9)	≥ 3
Stato sanitario	nota (1-9)	≥ 3
Nota: 1 = molto buona, 3 = buona, 5 = sufficiente, 7 = scadente, 9 = molto scadente		
CBD = Cannabidiol		

## **Capitolo E: Esigenze concernenti il valore agronomico e di utilizzazione della barbabietola da zucchero e della barbabietola da foraggio**

### **1 In generale**

#### **1.1 Procedura d'esame**

L'esame distingue fra barbabietole da zucchero che tollerano la rizomania, barbabietole da zucchero sensibili alla rizomania e barbabietole da foraggio.

#### **1.2 Caratteri osservati**

- a. Caratteri principali:  
devono essere sistematicamente osservati nelle prove ufficiali.
- b. Caratteri circostanziali:  
devono essere osservati sempreché le condizioni lo permettano.
- c. Altre osservazioni:  
si tratta di informazioni supplementari e dell'osservazione di problemi particolari. Questi caratteri non sono sistematicamente considerati per l'esame della varietà.

#### **1.3 Valori eliminatori**

Affinché la domanda di ammissione di una varietà sia approvata o l'ammissione di una varietà nel catalogo sia accettata, il risultato dell'osservazione di un carattere non deve raggiungere il valore eliminatorio relativo a tale carattere.

#### **1.4 Valore globale della varietà**

Il valore globale di una varietà è il risultato dell'esame ufficiale.

Il valore globale di una varietà è calcolato applicando le formule indicate nelle tabelle 1 e 2 del presente capitolo, in base alla media dei risultati dei due anni di prove ufficiali.

#### **1.5 Caratteri osservati e valutazione**

I caratteri osservati considerati per il calcolo del valore globale di una varietà sono indicati nelle tabelle 1 e 2 del presente capitolo.

**2 Condizioni relative alle domande d'ammissione e all'ammissione di una varietà nel catalogo delle varietà****2.1 Una domanda d'ammissione è approvata se i risultati degli esami effettuati all'estero mostrano che:**

- a. per ogni carattere osservato non è stato raggiunto il valore eliminatorio;
- b. è stato raggiunto il valore globale minimo di 100.

**2.2 Una varietà è ammessa nel catalogo delle varietà se:**

- a. per ogni carattere osservato non è stato raggiunto il valore eliminatorio;
- b. è stato raggiunto il valore globale minimo di 103 o se il valore globale della varietà testata è superiore di 5 punti al valore globale della varietà standard più scadente che presenta caratteristiche agronomiche analoghe.

Tabella 1

**Barbabietole****A. Barbabietole da zucchero**

Caratteri	Calcolo	Unità	Valori eliminato-Valori del bonus	
			Prove ufficiali	1 punto per livello di differenza
<i>Caratteri principali</i>				
Rendimento in zucchero raffinato	(a/b)*100	% <sup>1</sup>	< 95%	
Rendimento in radici	a-b	% <sup>1</sup>	< 90%	1%
Contenuto in zucchero	a-b	% <sup>2</sup>	< 95%	0,5%
Perdita di raffinazione	a-b	% <sup>2</sup>		-0,5%
Tara terra	a-b	% <sup>1</sup>		-5%
Levata	a-b	% <sup>1</sup>		2%
<i>Caratteri circostanziali</i>				
Tolleranza alla cercosporiosi	b-a	nota (1-9)	< -5	1
Tolleranza al mal bianco	b-a	nota (1-9)	< -5	1
Prefiorita	a-b	%	> 1%	
Bigerme	a-b	%	> 5%	
<i>Altre osservazioni</i>				
Tasso d'estrazione	a-b	% <sup>2</sup>		
K	a-b	% <sup>2</sup>		
Na	a-b	% <sup>2</sup>		
Am-N	a-b	% <sup>2</sup>		
Altri caratteri agronomici (per carattere osservato)	b-a	nota (1-9)		

a: risultato della varietà in esame  
b: media dei risultati delle varietà standard  
<sup>1</sup> Risultati arrotondati all'unità  
<sup>2</sup> Risultati arrotondati a 1/10 dell'unità  
Nota: 1 = molto buona, 3 = buona, 5 = sufficiente, 7 = scadente, 9 = molto scadente  
Valore globale = rendimento in zucchero raffinato + punto(i) bonus

Tabella 2

**B. Barbabietole da foraggio**

Caratteri	Calcolo	Unità	Valori eliminatori	Differenza necessaria per l'ottenimento del bonus
			Prove ufficiali	Bonus (+ 1)
<i>Caratteri principali</i>				
Rendimento in sostanza secca	(a/b)*100	%	< 95%	
Rendimento in radici	a-b	%		1%
Tenore in sostanza secca	a-b	%		1%
<i>Caratteri circostanziali</i>				
Tolleranza alla cercosporiosi	b-a	nota (1-9)		1
Idoneità al raccolto (forma delle radici)	b-a	nota (1-9)		1
<i>Altre osservazioni</i>				
Contenuto in zucchero	a-b	%		
Prefiorita	a-b	%		
Bigerme	a-b	%		
Altri caratteri agronomici (per carattere osservato)	b-a	nota (1-9)		
a: risultato della varietà in esame				
b: media dei risultati delle varietà standard				
Risultati arrotondati all'unità				
Nota: 1 = molto buona, 3 = buona, 5 = sufficiente, 7 = scadente, 9 = molto scadente				
Valore globale = rendimento in sostanza secca + punto(i) bonus				

*Allegato 3*  
(art. 3-5, 7-10, 23 e 38)

## **Capitolo C: Ispezione in campo ed esigenze poste alle colture di sementi di piante foraggere**

### **4.2 Identità e purezza varietali**

#### *Purezza varietale*

Specie	Purezza varietale minima (in %)		
	Sementi di prebase e di base	Sementi certificate di prima riproduzione	Sementi certificate di seconda riproduzione
<i>Pisum, Vicia</i> spp.*	99,7	99	98
<i>Brassica</i> spp.*	99,7	98	

\* Concerne unicamente le specie di *Pisum, Vicia* e *Brassica* spp. menzionate nell'allegato 1 numeri 3.2 e 3.3

...

## **Capitolo D: Ispezione in campo ed esigenze poste alle colture di sementi di soia**

### **1 Precedenti culturali**

Sulle particelle di produzione di sementi di soia il periodo minimo senza coltura di soia è di 3 anni.

### **2 Numero ed epoca delle ispezioni**

Dev'essere effettuata almeno una ispezione delle colture.

Le colture devono essere in uno stato di sviluppo che consenta di esprimere una valutazione corretta.

### **3 Valutazione e limiti di tolleranza**

Sono valutati i seguenti criteri:

- a. stato generale;
- b. identità e purezza varietali;
- c. distanza d'isolamento;
- d. malattie trasmissibili tramite le sementi.

### 3.1 Stato generale

Le colture sono valutate in base alla seguente scala:

- 1 = ottime
- 3 = buone
- 5 = sufficienti
- 7 = scadenti
- 9 = molto scadenti

Se una nota è inferiore a 5, la particella è respinta.

Le colture destinate alla produzione di sementi devono essere sane e sviluppate normalmente. La presenza di uno o più difetti enumerati qui appresso può pregiudicare la valutazione di altri caratteri (p. es. la purezza varietale).

L'attribuzione della nota considera la possibilità di valutare correttamente le colture e le cure prestate alla coltura. Sono valutati i seguenti criteri:

- a. irregolarità;
- b. presenza di malerbe;
- c. presenza di malattie o di parassiti;
- d. allettamento.

### 3.2 Identità e purezza varietali

Le colture devono presentare identità e purezza varietali in misura sufficiente. Le colture che non corrispondono alle varietà dichiarate sono rifiutate.

Sono considerate piante non conformi tutte le piante della stessa specie che non corrispondono al tipo varietale.

#### *Purezza varietale*

Specie	Purezza varietale minima (in %)	
	Sementi di prebase e di base	Sementi certificate di prima e di seconda riproduzione
<i>Glycine max.</i>	99,5	99

### 3.3 Distanza d'isolamento

Le particelle per la produzione di sementi di soia (*Glycine max.*) devono essere chiaramente separate da qualsiasi altra coltura di soia.

### 3.4 Malattie trasmissibili attraverso le sementi

La presenza di organismi nocivi che riducono il valore di utilizzazione delle sementi è tollerata soltanto nella misura più limitata possibile. Nel caso della *Glycine max.* s'intendono in particolare gli organismi *Pseudomonas syringae* pv. *glycinea*, *Diaporthe phaseolorum* var. *caulivora* e var. *sojae*, *Phialophora gregata* e *Phytophthora megasperma* f.sp. *glycinea*.

*Allegato 4*  
(art. 2-10, 20, 24, 29, 35, 38, 39, 42)

**Capitolo A:**  
**Campionatura, peso dei lotti ed esigenze poste alle sementi di cereali**

Il numero 2 «Esigenze poste alle sementi» è modificato secondo la versione annessa.

**Capitolo B:**  
**Esigenze concernenti i lotti di tuberi-seme di patate**

**1 Norme relative al calibro**

- 1.1 Il calibro minimo dei tuberi-seme dev'essere tale da non consentire il passaggio attraverso un setaccio con maglie quadrate di:
- a. 25 mm di lato;
  - b. *abrogato*.

...

- 1.3 All'atto della cernita di un lotto, la differenza massima tra le dimensioni dei lati delle maglie quadrate dei due setacci utilizzati non dev'essere superiore a 25 mm.

**Capitolo C:**  
**Campionatura, peso dei lotti ed esigenze poste alle sementi di piante foraggere**

**3 Esigenze poste alle sementi**

Le sementi devono adempiere le norme e le condizioni seguenti:

Il numero 3.1 «Sementi certificate di prima riproduzione» è modificato secondo la versione annessa.

## 2 Esigenze poste alle sementi

Specie e categoria	Facoltà germi-nativa (in %)	Purezza (in %) <sup>1</sup>	Tenore di acqua (in %)		Numero massimo di semi di altre specie per 500g <sup>3</sup>					
			cereali autunnali <sup>2</sup>	cereali primaverili	totale	altre specie di cereali	altre specie diverse dai cereali	Avena fatua, A. sterilis, A. ludoviciana, Lolium temulentum <sup>6</sup>	Raphanus raphanistrum, Agrostemma githago, Galium aparine, Vicia spp.	Sclerozio della segale cornuta
<i>Scagliola</i>										
sementi di base	75	98			4	1 <sup>7</sup>				
sementi certificate	75	98			10	5				
<i>Avena, orzo, frumento, spelta</i>										
sementi di base	85	99	16	15	4	1 <sup>7</sup>	3	0	1	1
sementi certificate, 1 <sup>a</sup> riprod.	85	98	16	15	10	3	7	0	3	3
sementi certificate, 2 <sup>a</sup> riprod.	85	98	16	15	10	7	7	0	3	3
<i>Segale</i>										
sementi di base	85	98	16	15	4	1 <sup>7</sup>	3	0	1	1
sementi certificate	85	98	16	15	10	7	7	0	3	3 <sup>4</sup>
<i>Triticale</i>										
sementi di base	80	98	16	15	4	1 <sup>7</sup>	3	0	1	1
sementi certificate, 1 <sup>a</sup> riprod.	80	98	16	15	10	3	7	0	3	3
sementi certificate, 2 <sup>a</sup> riprod.	80	98	16	15	10	7	7	0	3	3
<i>Sorgo</i> spp.	80	98		14	0					
Granturco	90 <sup>5</sup>	98		14	0					

## 3.1 Sementi certificate di prima riproduzione

Specie	Facoltà germinativa (in %)	Tenore massimo di semi duri (in %)	Purezza varietale specifica (in %)	Tenore di acqua (in %)	Numero massimo di semi di altre specie in un campione in % del peso 3*							Numero massimo di semi di altre specie in un campione secondo il numero 1 colonna 4 (Totale per colonna)	Legenda* * = vedasi il commento nella legenda relativa alle sementi certificate di prima riproduzione	
					totale	una sola specie	Agropyron repens	Alopecurus myosuroides	Melilotus spp.	Raphanus raphanistrum	Sinapis arvensis			Avena fatua 4*
	1*	2*												
<b>GRAMINEAE</b>														
<i>Agrostis canina</i>	75		90	13	2.0	1.0	0.3	0.3			0	0	2	12
<i>Agrostis gigantea</i>	80		90	13	2.0	1.0	0.3	0.3			0	0	2	12
<i>Agrostis stolonifera</i>	75		90	13	2.0	1.0	0.3	0.3			0	0	2	12
<i>Agrostis capillaris</i>	75		90	13	2.0	1.0	0.3	0.3			0	0	2	12
<i>Alopecurus pratensis</i>	70		75	13	2.5	1.0	0.3	0.3			0	0	5	9,12
<i>Arrhenatherum elatius</i>	75		90	13	3.0	1.0	0.5	0.3			0	0	5	9,10,12
<i>Bromus catharticus</i>	75		97	13	1.5	1.0	0.5	0.3			0	0	10	10,12
<i>Bromus sitchensis</i>	75		97	13	1.5	1.0	0.5	0.3			0	0	10	10,12
<i>Bromus stamineus</i>	75		97	13	1.5	1.0	0.5	0.3			0	0	10	10,12
<i>Cynodon dactylon</i>	70		90	13	2.0	1.0	0.3	0.3			0	0	2	12
<i>Cynosurus cristatus</i>	80		95	13	1.5	1.0	0.3	0.3			0	0	2	12
<i>Dactylis glomerata</i>	80		90	13	1.5	1.0	0.3	0.3			0	0	5	12
<i>Festuca arundinacea</i>	80		95	13	1.5	1.0	0.5	0.3			0	0	5	12
<i>Festuca ovina</i>	75		85	13	2.0	1.0	0.5	0.3			0	0	5	12
<i>Festuca pratensis</i>	80		95	13	1.5	1.0	0.5	0.3			0	0	5	12
<i>Festuca rubra</i>	75		90	13	1.5	1.0	0.5	0.3			0	0	5	12
<i>x Festulolium</i>	75		96	13	1.5	1.0	0.5	0.3			0	0	5	12
<i>Lolium multiflorum</i>	75		96	13	1.5	1.0	0.5	0.3			0	0	5	12
<i>Lolium perenne</i>	80		96	13	1.5	1.0	0.5	0.3			0	0	5	12
<i>Lolium x boucheanum</i>	75		96	13	1.5	1.0	0.5	0.3			0	0	5	12
<i>Phalaris aquatica</i>	75		96	13	1.5	1.0	0.3	0.3			0	0	5	12
<i>Phleum bertolonii</i>	80		96	13	1.5	1.0	0.3	0.3			0	0	5	12

Specie	Facoltà germinativa (in %)	Tenore massimo di semi duri (in %)	Purezza varietale specifica (in %)	Tenore di acqua (in %)	Numero massimo di semi di altre specie in un campione in % del peso 3*							Numero massimo di semi di altre specie in un campione secondo il numero 1 colonna 4 (Totale per colonna)	Legenda* *=- vedasi il commento nella legenda relativa alle sementi certificate di prima riproduzione		
					totale	una sola specie	Agropyron repens	Alopecurus myosuroides	Melilotus spp.	Raphanus raphanistrum	Sinapis arvensis			Avena fatua 4*	Cuscuta spp.
	1*	2*													
<i>Phleum pratense</i>	80		96	13	1.5	1.0	0.3	0.3				0	0	5	12
<i>Poa annua</i>	75		85	13	2.0	1.0	0.3	0.3				0	0	5	6,12
<i>Poa nemoralis</i>	75		85	13	2.0	1.0	0.3	0.3				0	0	2	6,12
<i>Poa palustris</i>	75		85	13	2.0	1.0	0.3	0.3				0	0	2	6,12
<i>Poa pratensis</i>	75		85	13	2.0	1.0	0.3	0.3				0	0	2	6,12
<i>Poa trivialis</i>	75		85	13	2.0	1.0	0.3	0.3				0	0	2	6,12
<i>Trisetum flavescens</i>	70		75	13	3.0	1.0	0.3	0.3				0	0	2	9,11,12
<b>LEGUMINOSAE</b>															
<i>Hedysarum coronarium</i>	75	30	95	11	2.5	1.0			0.3			0	0	5	12
<i>Lotus corniculatus</i>	75	40	95	11	1.8	1.0			0.3			0	0	10	7,13,14
<i>Lotus uliginosus</i>	75	40	95	11	1.8	1.0			0.3			0	0	10	7,13, 14
<i>Lupinus albus</i>	80	20	98	11	0.5	0.3			0.3			0	0	5	8,15,16
<i>Lupinus angustifolius</i>	75	20	98	11	0.5	0.3			0.3			0	0	5	8,15,16
<i>Lupinus luteus</i>	80	20	98	11	0.5	0.3			0.3			0	0	5	8,15,16
<i>Medicago lupulina</i>	80	20	97	11	1.5	1.0			0.3			0	0	10	13,14
<i>Medicago sativa</i>	80	40	97	11	1.5	1.0			0.3			0	0	10	13,14
<i>Medicago x varia</i>	80	40	97	11	1.5	1.0			0.3			0	0	10	13,14
<i>Melilotus alba</i>	80	40	97	11	1.5	1.0			-			0	0	10	13,14
<i>Melilotus officinalis</i>	80	40	97	11	1.5	1.0			-			0	0	10	13,14
<i>Onobrychis viciifolia</i>	75	20	95	11	2.5	1.0			0.3			0	0	5	
<i>Pisum sativum</i>	80		98	15	0.5	0.3			0.3			0	0	5	
<i>Trifolium alexandrinum</i>	80	20	97	11	1.5	1.0			0.3			0	0	10	13,14
<i>Trifolium hybridum</i>	80	20	97	11	1.5	1.0			0.3			0	0	10	13,14
<i>Trifolium incarnatum</i>	75	20	97	11	1.5	1.0			0.3			0	0	10	13,14

Specie	Facoltà germinativa (in %)	Tenore massimo di semi duri (in %)	Purezza varietale specifica (in %)	Tenore di acqua (in %)	Numero massimo di semi di altre specie in un campione in % del peso 3*						Numero massimo di semi di altre specie in un campione secondo il numero 1 colonna 4 (Totale per colonna)			Legenda* *=- vedasi il commento nella legenda relativa alle sementi certificate di prima riproduzione	
					totale	una sola specie	Agropyron repens	Alopecurus myosuroides	Melilotus spp.	Raphanus raphanistrum	Sinapis arvensis	Avena fatua 4*	Cuscuta spp.		Rumex spp. 5*
	1*	2*													
<i>Trifolium pratense</i>	80	20	97	11	1.5	1.0			0.3			0	0	10	13,14
<i>Trifolium repens</i>	80	40	97	11	1.5	1.0			0.3			0	0	10	13,14
<i>Trifolium resupinatum</i>	80	20	97	11	1.5	1.0			0.3			0	0	10	13,14
<i>Trigonella foenum-graecum</i>	80		95	11	1.0	0.5			0.3			0	0	5	
<i>Vicia faba</i>	85	5	98	15	0.5	0.3			0.3			0	0	5	
<i>Vicia pannonica</i>	85	20	98	15	1.0	0.5			0.3			0	0	5	8
<i>Vicia sativa</i>	85	20	98	15	1.0	0.5			0.3			0	0	5	8
<i>Vicia villosa</i>	85	20	98	15	1.0	0.5			0.3			0	0	5	8
Altre specie															
<i>Brassica napus</i>															
<i>var.napobrassica</i>	80		98	11	1.0	0.5				0.3	0.3	0	0	5	12
<i>Brassica oleracea convar. acephala</i>	75		98	11	1.0	0.5				0.3	0.3	0	0	10	12
<i>Phacelia tanacetifolia</i>	80		96	11	1.0	0.5						0	0		12
<i>Raphanus sativus var. oleiformis</i>	80		97	11	1.0	0.5				0.3	0.3	0	0	5	

## Capitolo D: Campionatura, peso dei lotti ed esigenze poste alle sementi di piante oleaginose e da fibra

### 1 Peso dei lotti e dei campioni

I pesi dei lotti e dei campioni figurano nella tabella qui di seguito. È ammessa una tolleranza del 5 per cento sul peso massimo dei lotti.

Specie	Peso massimo di un lotto (t)	Peso minimo di un campione (g)	Peso minimo dei campioni per la determinazione del numero massimo di altre specie (g)
1	2	3	4
<i>Brassica rapa</i>	10	200	70
<i>Brassica juncea</i>	10	100	40
<i>Brassica napus</i>	10	200	100
<i>Cannabis sativa</i>	10	600	600
<i>Helianthus annuus</i>	25	1000	1000
<i>Linum usitatissimum</i>	10	300	150
<i>Sinapis alba</i>	10	400	200
<i>Glycine max.</i>	25	1000	1000

### 2 Esigenze poste alle sementi

#### Purezza varietale

Specie	Purezza varietale minima (in %)		
	Sementi di prebase e di base	Sementi certificate di prima riproduzione	Sementi certificate di seconda riproduzione
<i>Brassica napus, Brassica rapa</i>	99,9	99,7	
<i>Linum usitatissimum</i>	99,7	98	97,5
<i>Helianthus annuus, Sinapis alba</i>	99,7	99	

Le sementi devono adempiere le norme e le condizioni seguenti:

**Sementi di base e sementi certificate**

Specie e categoria	Facoltà germinativa minima (in % di sementi pure)	Tenore di acqua (in %)	Purezza specifica (in % del peso)		Tenore massimo di sementi di altre specie di piante in un campione secondo il numero 1 colonna 4 (totale per colonna)						
			Purezza minima specifica	Tenore massimo totale di sementi di altre specie di piante	totale (a)	<i>Avena fatua, Avena ludoviciana, Avena sterilis</i>	<i>Cuscuta</i> spp	<i>Raphanus raphanistrum</i>	<i>Rumex</i> spp. diversa da <i>Rumex acetosella</i>	<i>Alopecurus myosuroides</i>	<i>Lolium remotum</i>
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>Brassica</i> spp:											
– sementi di base	85	11	98	0.3	–	0	0 (c) (d)	10	2		
– sementi certificate	85	11	98	0.3	–	0	0 (c) (d)	10	5		
<i>Cannabis sativa</i>	75	10	98	–	30 (b)	0	0 (c)				(e)
<i>Helianthus annuus</i>	85	10	98	–	5	0	0 (c)				
<i>Linum usitatissimum</i>											
– tessile	92	11	99	–	15	0	0 (c) (d)		4	2	
– oleaginoso	85	11	99	–	15	0	0 (c) (d)		4	2	
<i>Sinapis alba</i> :											
– sementi di base	85	11	98	0.3	–	0	0 (c) (d)	10	2		
– sementi certificate	85	11	98	0.3	–	0	0 (c) (d)	10	5		
<i>Glycine max.</i>	80	14	98	–	5	0	0 (c)				

Le presenti norme sono applicabili anche alle sementi commerciali.

### Legenda delle norme relative alle sementi di base e alle sementi certificate

- a. Il tenore massimo di sementi di cui alla colonna 5 si riferisce anche alle specie menzionate nelle colonne 6 a 11.
- b. La determinazione del contenuto totale di semi di altre specie di piante è necessaria soltanto se vi sono dubbi in merito al rispetto delle condizioni di cui alla colonna 5.
- c. La determinazione del contenuto in numero di semi di *Cuscuta* spp. è necessaria soltanto se vi sono dubbi in merito al rispetto delle condizioni di cui alla colonna 7.
- d. La presenza di un seme di *Cuscuta* spp. in un campione del peso stabilito non deve essere considerata come impurezza se un secondo campione dello stesso peso è esente da semi di *Cuscuta* spp.
- e. Le sementi sono esenti da semi di *Orobanchae* spp.; la presenza di un seme di *Orobanchae* spp. in un campione di 100 g non deve essere considerata come impurezza se un secondo campione di 200 g è esente da semi di *Orobanchae* spp.

### 3 La presenza di organismi nocivi che riducono il valore di utilizzazione delle sementi è tollerata soltanto nella misura più limitata possibile. Le sementi adempiono in particolare le norme e le condizioni seguenti:

Specie	Organismi nocivi		
	Numero massimo di semi contaminati (in %)		
	<i>Botrytis</i> spp.	<i>Alternaria</i> spp., <i>Ascochyta linicola</i> (syn. <i>Phoma linicola</i> ), <i>Colletotrichum lini</i> , <i>Fusarium</i> spp.	<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> (numero massimo di scleroti o di frammenti di scleroti in un campione del peso stabilito al numero 1 colonna 4)
1	2	3	4
<i>Brassica napus</i>			10 (b)
<i>Brassica rapa</i>			5 (b)
<i>Cannabis sativa</i>	5		
<i>Helianthus annuus</i>	5		10 (b)
<i>Linum usitatissimum</i>	5	5 (a)	
<i>Sinapis alba</i>			5 (b)

**Legenda delle norme relative agli organismi nocivi**

- a. Il contenuto di semi contaminati da *Ascochyta linicola* (syn. *Phoma linicola*) nel lino tessile non deve superare l'uno per cento.
- b. La determinazione del numero di scleroti o di frazioni di scleroti di *Sclerotinia sclerotiorum* è necessaria soltanto se vi sono dubbi in merito al rispetto delle condizioni di cui alla colonna 4.

**Norme particolari o altre condizioni relative a *Glycine max.***

1. In un campione di almeno 5000 semi per lotto suddiviso in cinque campioni secondari possono essere riscontrati al massimo quattro campioni secondari contaminati da *Pseudomonas syringae* pv. *glycinea*. Se in ciascuno dei cinque campioni secondari vengono riscontrate colonie sospette, possono essere effettuate adeguate analisi biochimiche sulle colonie sospette di ogni campione secondario, isolate in una coltura particolare, per controllare se le norme e le condizioni summenzionate sono rispettate.
2. Il contenuto di semi contaminati da *Diaporthe phaseolorum* non deve superare il 15 per cento.
3. Il peso di impurezze innocue, determinato secondo i metodi d'analisi internazionali in uso, non deve superare lo 0,3 per cento.

## Capitolo E: Campionatura, peso dei lotti ed esigenze poste alle sementi di barbabietole

### 1 Peso dei lotti e dei campioni

I pesi dei lotti e dei campioni figurano nella tabella qui di seguito. È ammessa una tolleranza del 5 per cento sul peso massimo dei lotti.

Specie	Peso massimo di un lotto (t)	Peso minimo di un campione (g)
<i>Beta vulgaris</i>	20	500

### 2 Esigenze poste alle sementi

Le sementi devono presentare identità e purezza varietali in misura sufficiente.

La presenza di malattie che riducono il valore di utilizzazione delle sementi è tollerata soltanto nella misura più limitata possibile.

Le sementi adempiono inoltre le seguenti condizioni:

Specie	Facoltà germinativa minima (in % di glomeruli o di sementi pure)	Purezza minima specifica (in % del peso)	Tasso massimo d'umidità (in % del peso) <sup>1</sup>
<i>Barbabietole da zucchero</i>			
– Sementi monogermi	80	97	15
– Sementi di precisione	75	97	15
– Sementi plurigermi di varietà con una quota di diploidi superiore all'85%	73	97	15
– Altre sementi	68	97	15
<i>Barbabietole da foraggio</i>			
– Sementi plurigermi di varietà con una quota di diploidi superiore all'85%, sementi monogermi, sementi di precisione	73	97	15
– Altre sementi	68	97	15

<sup>1</sup> Esclusi gli antiparassitari granulati, le sostanze di rivestimento o altri additivi solidi.

Il peso di semi di altre piante non deve superare lo 0,3 per cento.

### **3 Esigenze supplementari poste alle sementi monogermi e alle sementi di precisione**

- a. Sementi monogermi:
  1. almeno il 90 per cento dei glomeruli germinati devono dare una sola plantula,
  2. il contenuto di glomeruli che danno tre plantule o più non deve superare il 5 per cento rispetto ai glomeruli germinati.
- b. Sementi di precisione di barbabietole da zucchero:

Almeno il 70 per cento dei glomeruli germinati devono dare una sola plantula. Il contenuto di glomeruli che danno tre plantule o più non deve superare il 5 per cento rispetto ai glomeruli germinati.
- c. Sementi di precisione di barbabietole da foraggio:

Per le varietà la cui quota di diploidi è superiore all'85 per cento, almeno il 58 per cento dei glomeruli germinati deve dare una sola plantula. Per tutte le altre sementi, almeno il 63 per cento dei glomeruli germinati deve dare una sola plantula. Il contenuto di glomeruli che danno tre plantule o più non deve superare il 5 per cento rispetto ai glomeruli germinati.
- d. Per le sementi della categoria «sementi di base» il peso di impurezze innocue non deve superare l'1,0 per cento. Per le sementi della categoria «sementi certificate» il peso di impurezze innocue non deve superare lo 0,5 per cento. Per quanto riguarda le sementi rivestite di queste due categorie, la rispondenza alle condizioni è verificata sulla base di campioni di sementi trasformate, parzialmente decorticate (lucidate o frantumate), ma non ancora rivestite. È fatto salvo l'esame ufficiale della purezza analitica minima delle sementi rivestite.

*Allegato 5*  
(art. 28, 44 e 45)

## **Capitolo D: Etichettatura delle sementi di piante oleaginose e da fibra**

### **1 Indicazioni prescritte**

- a. Per le sementi di base e le sementi certificate:
1. numero dell'etichetta,
  2. iscrizione «Normativa CE»,
  3. servizio di certificazione e Paese,
  4. numero di riferimento del lotto,
  5. mese e anno della chiusura, indicati con la dicitura «chiuso il ... (mese e anno)»  
oppure  
mese e anno dell'ultimo prelievo ufficiale di campioni per la decisione relativa alla certificazione, indicati con la dicitura «campione prelevato il ... (mese e anno)»,
  6. specie (denominazione latina),
  7. designazione della varietà,
  8. categoria,
  9. Paese di produzione,
  10. peso netto o lordo (compresa l'indicazione corrispondente) o numero di semi,
  11. natura dell'additivo e sua proporzione in peso in caso di utilizzazione di antiparassitari granulati, di sostanze di rivestimento delle sementi o di altri additivi solidi,
  12. per le sementi di ibridi la designazione della varietà va completata con la dicitura «ibrido».  
Per le sementi di base di ibridi la denominazione della linea, degli ibridi semplici o dei componenti va completata con la dicitura «componente»,
  13. per le sementi provenienti da stock precedenti, la dicitura «rializzate il ... (mese e anno)» può completare il testo dell'etichetta. A tale proposito può essere utilizzata una vignetta autoadesiva ufficiale che viene incollata sull'etichetta originale; tale vignetta deve indicare la data del prelievo del campione analizzato per la ricertificazione.
- b. Per le sementi commerciali:
1. numero dell'etichetta,
  2. iscrizione «Normativa CE»,
  3. «Sementi commerciali (non certificate per la varietà)»,
  4. servizio di certificazione e Paese,
  5. numero di riferimento del lotto,

6. mese e anno della chiusura, indicati con la dicitura «chiuso il ... (mese e anno)»  
oppure  
mese e anno dell'ultimo prelievo ufficiale di campioni per la decisione relativa all'ammissione come sementi commerciali, indicati con la dicitura «campione prelevato il ... (mese e anno)»,
7. specie (denominazione latina),
8. Paese di produzione,
9. peso netto o lordo dichiarato,
10. natura dell'additivo e sua proporzione in peso in caso di utilizzazione di antiparassitari granulati, di sostanze di rivestimento delle sementi o di altri additivi solidi,
11. per le sementi provenienti da stock precedenti, la dicitura «rianalizzate il ... (mese e anno)» può completare il testo dell'etichetta. A tale proposito può essere utilizzata una vignetta autoadesiva ufficiale che viene incollata sull'etichetta originale; tale vignetta deve indicare la data del prelievo del campione analizzato per la ricertificazione.

## **2 Dimensioni minime**

110 mm × 67 mm.

## Capitolo E: Etichettatura delle sementi di barbabietole

### 1 Etichetta ufficiale

#### 1.1 Indicazioni prescritte

1. numero dell'etichetta,
2. iscrizione «Normativa CE»,
3. servizio di certificazione e Paese,
4. numero di riferimento del lotto,
5. mese e anno della chiusura, indicati con la dicitura «chiuso il ... (mese e anno)»

oppure

mese e anno dell'ultimo prelievo ufficiale di campioni per la decisione relativa alla certificazione, indicati con la dicitura «campione prelevato il ... (mese e anno)»,

6. specie (denominazione latina); indicazione che precisa se si tratta di barbabietole da zucchero o da foraggio,
7. designazione della varietà,
8. categoria,
9. Paese di produzione,
10. peso netto o lordo dichiarato, rispettivamente numero di glomeruli o di semi puri dichiarato,
11. natura dell'additivo e sua proporzione in peso in caso di utilizzazione di antiparassitari granulati, di sostanze di rivestimento delle sementi o di altri additivi solidi,
12. per le sementi monogermi: la menzione «sementi monogermi»,
13. per le sementi di precisione: la menzione «sementi di precisione»,
14. per le sementi provenienti da stock precedenti, la dicitura «rianalizzate il ... (mese e anno)» può completare il testo dell'etichetta. A tale proposito può essere utilizzata una vignetta autoadesiva ufficiale che viene incollata sull'etichetta originale; tale vignetta deve indicare la data del prelievo del campione analizzato per la ricertificazione.

#### 1.2 Dimensioni minime

110 mm × 67 mm

**2 Etichetta del fornitore o scritta sull'imballaggio (piccolo imballaggio CE)****Indicazioni prescritte**

1. «Piccolo imballaggio CE»,
2. nome e indirizzo del fornitore responsabile del contrassegno o suo segno d'identificazione,
3. numero d'ordine attribuito ufficialmente,
4. servizio che ha attribuito il numero d'ordine e Paese,
5. numero di riferimento quando il numero d'ordine ufficiale non consente di identificare il lotto certificato,
6. specie (denominazione latina); indicazione che precisa se si tratta di barbabietole da zucchero o da foraggio,
7. varietà, indicata almeno in latino,
8. categoria,
9. peso netto o lordo, rispettivamente numero di glomeruli o di semi puri,
10. natura dell'additivo e sua proporzione in peso in caso di utilizzazione di antiparassitari granulati, di sostanze di rivestimento delle sementi o di altri additivi solidi,
11. per le sementi monogermi: la menzione «sementi monogermi»,
12. per le sementi di precisione: la menzione «sementi di precisione».